

Migliorare la terapia della colite ulcerosa

» È stata recentemente resa disponibile anche in Italia mesalazina MMX per il trattamento della colite ulcerosa. Il farmaco, già commercializzato negli USA e in altri Paesi europei, costituisce un'evoluzione della mesalazina, gold standard terapeutico per il trattamento di questa patologia. La tecnologia MMX (Multi Matrix System) costituisce una formulazione a rilascio prolungato ad alto dosaggio (1.2 g di mesalazina per compressa), che consente una distribuzione uniforme in tutto il colon nelle 24 ore, rendendo possibile la somministrazione una volta al giorno. Il sistema utilizza una matrice lipofila, una matrice idrofila e un rivestimento pH dipendente. Quest'ultimo assicura che il rilascio del farmaco sia ritardato fino al raggiungimento dell'ileo terminale. Quando il rivestimento esterno comincia a sciogliersi, la matrice idrofila interna si trasforma in un gel viscoso mentre attraversa il colon, prolungando il rilascio del principio attivo. La matrice lipofila rallenta la penetrazione dei fluidi nel nucleo della compressa estendendo ulteriormente il rilascio del farmaco e prolungandone l'attività terapeutica in tutto il colon. Mesalazina MMX è frutto della ricerca italiana del Gruppo Giuliani, che ha concluso lo scorso luglio un accordo di commercializzazione esclusiva per l'Italia del nuovo prodotto con Nycomed.

Prospettive future della terapia del melanoma

» Sono circa 7mila gli italiani colpiti ogni anno dal melanoma, 1.500 quelli che muoiono a causa di questa neoplasia. Se ad oggi il binomio chirurgia-interferone pare essere il migliore strumento terapeutico, il futuro si giocherà nell'ambito della personalizzazione della cura. Proprio questo è stato il tema al centro del convegno "Linfomi cutanei e melanoma: nuovi approc-

ci terapeutici e prospettive future", tenutosi recentemente a Genova.

Gli esperti si sono confrontati sui nuovi cocktail farmacologici oggi in studio, e in particolare sugli inibitori specifici del gene Braf, anticorpi che agiscono direttamente su una proteina che si produce in seguito alle alterazioni delle cellule malate. Grande attenzione è stata poi dedicata al vaccino terapeutico attualmente in sperimentazione all'Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro di Genova, che potrebbe essere pronto entro il 2012. Secondo gli specialisti dell'istituto ligure, in futuro sarà possibile pensare a una terapia che combini vaccini e interferone con anticorpi immunomodulanti in grado di sbloccare l'immunità verso il tumore.

Sfida di trapiantati nel deserto algerino

» La ripresa psico-fisica dopo trapianto d'organo solido passa anche per lo sport, la migliore "medicina" per prevenire e contrastare i problemi cronici che possono comparire dopo l'intervento. La conferma viene dal progetto Italian Transplant Trekking, promosso dalla FITOT (Fondazione per l'Incremento dei Trapianti d'Organo e Tessuti) in partnership con Novartis, che ha visto per la prima volta sei trapiantati di rene sfidare il deserto d'Algeria.

Nove giorni di viaggio (4-13 dicembre 2009), escursioni a piedi per 18 chilometri al giorno, tra variazioni altimetriche che vanno dai 1.000 ai 1.720 metri: questo in breve il trekking che ha visto impegnati cinque uomini e una donna trapiantati e in buone condizioni fisiche. Monitorati 24 ore su 24, grazie anche al supporto scientifico del Centro Nazionale Trapianti, i pazienti hanno permesso di sfatare il mito per cui chi ha subito un trapianto debba stare sempre a riposo. Il progetto di ricerca ha infatti dimostrato che i pazienti oggi possono raggiungere condizioni fisiche stabili tali da potere affrontare un'attività sportiva importante e prolungata anche in condizioni ambientali non convenzionali.

Elettrocardiografi GSM sulle ambulanze milanesi

» Anticipare i tempi diagnostici, ridurre il rischio di complicanze causate dall'infarto e ottimizzare il numero di ricoveri ospedalieri. Sono questi gli obiettivi di "Prometeo", il progetto di Regione Lombardia e AREU (Azienda Regionale Emergenza Urgenza), che prevede l'installazione di elettrocardiografi GSM su tutte le ambulanze di Milano e Provincia. Questi strumenti consentiranno ai soccorritori di eseguire l'ECG e di trasmettere in 4 minuti i dati alla centrale operativa, dove un medico può vedere il tracciato e predisporre i successivi passaggi terapeutici fino all'arrivo in sala emodinamica. Evitando il nodo del pronto soccorso, sarà possibile guadagnare fino a 35 minuti nella cura dei pazienti infartuati, riducendo del 7.5% la perdita di vite umane. Nei primi sei mesi di attività del progetto Prometeo sono stati registrati e trasmessi oltre 3mila elettrocardiogrammi: i tracciati patologici sono superiori al 50% e circa il 25% mostra patologia aritmica acuta. Inoltre sono stati gestiti più di 70 infarti miocardici acuti con sintomatologia atipica.

Nuovo sito sulle interazioni degli psicofarmaci

» Una nuovo sito per verificare le interazioni farmacologiche degli psicofarmaci, <http://interdrugs.net>, è uno strumento che consente una corretta identificazione del trattamento farmacologico del paziente e che al contempo contribuisce a migliorare la gestione e il trattamento dei disturbi psichiatrici nella pratica clinica. Dedicato agli specialisti, ma in un prossimo futuro anche ai Mmg, il sito - gratuito - è un database di facile consultazione che permette di ottenere tutte le informazioni riguardanti le interazioni tra psicofarmaci in psichiatria, in neurologia e in medicina interna. "Interdrugs" è promosso da Innova Pharma del Gruppo Recordati.